



## IL SINDACO

Ordinanza n. 182

del 10 NOV. 2010

### PREMESSO:

- **Che** nella notte tra il 09 ed il 10 novembre 2010, a seguito del perdurare di avverse condizioni meteorologiche il fiume Sele e suoi affluenti sono esondati nelle aree golenali, interessando in maggiormente le località di Trentalone e Stregara. L'area di piana è stata interessata invece da un severo fenomeno di alluvionamento per rottura degli argini del Torrente Ciorlitto.
- Il fenomeno è ancora in atto ed è suscettibile di evoluzione parossistica per tracimazione se le condizioni di sovralimentazione meteorica dovesse prolungarsi nel tempo immediato.
- **Che** nella conseguente immediata verifica, eseguita a cura del personale del Comando Polizia Locale e Protezione Civile, sono state attivate le procedure di salvaguardia della pubblica e privata incolumità, mediante lo sgombero dei dimoranti in accertato stato di rischio, oltre ai primi interventi tecnici sui punti di maggiore vulnerabilità.

Ne consegue la necessità della messa in sicurezza delle aree interessate e lo sgombero degli immobili di maggiore rischio in considerazione della evoluzione del fenomeno idrogeologico.

### Ritenuto:

- **Che**, il personale tecnico intervenuto sul posto, dopo aver ispezionato i luoghi, ha ritenuto indispensabile l'adozione di provvedimenti urgenti al fine di garantire l'incolumità delle persone ivi residenti con l'obiettivo finale di eliminare qualsiasi ed eventuale rischio per la pubblica e privata incolumità derivante dell'inondazione delle proprietà interessate dal fenomeno in questione.
- **Che** necessita eliminare i pericoli che minacciano l'incolumità dei soggetti fruitori degli immobili e quindi, si rende necessario disporre l'immediato sgombero dei fabbricati da persone, cose e capi di bestiame, la messa in sicurezza e l'interdizione al pubblico, di tutta l'area delimitata dal personale operante;

### Considerato:

- **Che**, con il termine "protezione civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.
- **Che**, il Sindaco è Autorità comunale di protezione civile ai sensi della legge del 24 febbraio 1992, n.225;
- **Che**, il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali", sono state disciplinate le funzioni mantenute allo Stato e le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti Locali. In particolare sono state attribuite ai Comune le funzioni relative:
  - *all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai programmi e piani regionali;*
  - *all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
  - *alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal Testo unico degli Enti Locali, D.to L.vo 267/00;*

- *all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione ed agli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
- *alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;*
- *all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.*

**VISTA** la relazione tecnica prot. n. 26995 del 21-06-2010;

**Viste** le risultanze del sopralluogo effettuato;

**Ritenuto** pertanto dover adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati alla eliminazione dello stato di pericolo al fine della salvaguardia per la pubblica e privata incolumità;

**Visto** l'art. 54 comma 2 del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

**Visto** il vigente regolamento Comunale

**Visto** il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

**Visto** l'art.115 del Decreto Legislativo n.152/2006 (Testo Unico Ambientale);

**Vista** la legge del 24 febbraio 1992, n.225;

**Visto** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112;

**Visto** il Piano Comunale di Protezione Civile;

Salva e impregiudicata l'azione penale

### **ORDINA**

Per i motivi descritti in narrativa

- l'immediato sgombero delle persone, delle cose e dei capi di bestiame, dai fabbricati interessati dall'emergenza in atto, fino al termine della stessa, nelle località di Ponte Barizzo - Stazione di Albanella, Trentalone, Gromola-Olmopanno, Foce Sele;

### **CON DIFFIDA**

Che in mancanza, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia specifica, si procederà con l'impiego delle Forze dell'Ordine.

### **DISPONE**

Che il presente provvedimento venga notificato:

- ai sigg.ri residenti nelle località di Ponte Barizzo - Stazione di Albanella, Trentalone, Gromola-Olmopanno, Foce Sele, interessate all'emergenza in atto;
- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- alla Regione Campania - Settore di Protezione Civile in Napoli;
- alla Provincia di Salerno - Settore Protezione Civile;
- al Settore Provinciale di Salerno del Genio Civile;
- al Comando di Polizia Locale di Capaccio;
- alla Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo;
- al Responsabile del Settore III - Gestione del Territorio - Protezione Civile del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore IV - Lavori Pubblici del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore III - Gestione del Territorio del Comune di Capaccio;
- al Responsabile del Settore V - Polizia Locale del Comune di Capaccio;
- al Segretario comunale;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per opportuna conoscenza e per la pubblicità del provvedimento;

## COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



IL SINDACO  
p.a. Pasquale Marino